A Novara ieri per tutto il giorno sale affollate in piazza Martiri, tanti gli arrivi da fuori regione
In meno di due mesi già undicimila spettatori, il calendario delle visite straordinarie

Giorni di festa coi "Paesaggi" nel castello aperto per l'arte

L'EVENTO

BARBARA COTTAVOZ
NOVARA

Solo nelle due ore della mattina sono stati duecento gli ingressi alla mostra «Paesaggi». Decisamente il giorno di Santo Stefano si addice a una meta culturale come la grande esposizione dedicata alla pittura dell'Ottocento, allestita al castello di Novara. Fino ad ora sono stati 11 mila i visitatori che hanno varcato il ponte tra piazza Martiri e il complesso sforzesco-visconteo.

Ieri mattina gli appassionati d'arte sono arrivati al ritmo di un centinaio all'ora al mattino, nel pomeriggio il via vai si è intensificato, con le code all'ingresso, anche grazie alla bella giornata che ha ispirato la classica gita fuori porta, dedicata questa volta alla scoperta di 70 opere create da artisti dell'Ottocento. Nel percorso «disegnato» dalla curatrice Elisabetta Chiodini si ritrovano Giuseppe Pelizza da Volpedo, Mosè Bianchi, Angelo Morbelli, Filippo Carcano, Théodore Rousseau e poi Giovanni Segantini, autore del dipinto iconico dell'esposizione, «Mezzogiorno sulle Alpi».

Il pubblico che frequenta le mostre al castello di Novara, secondo quanto rilevato in passato e confermato in questi quasi due mesi di nuovo allestimento, proviene soprattutto dal Nord Italia: «Le regioni più presenti sono Lombardia, Piemonte e adesso anche la Liguria, oltre alla Svizzera - commenta Paolo Tacchini, presidente dell'associazione Mets che organizza gli eventi con Comune e Fondazione Castello -. Va detto però che ormai le nostre esposizioni si sono guadagnate una ribalta nazionale e quindi abbiamo visitatori che arrivano anche da lontano o che sono in zona per lavoro e cercano un momento libero per "regalarsi" la mostra. Da quest'anno abbiamo messo a disposizione anche le audioguide in inglese e vengono richieste: segno che c'è un pubblico straniero affezionato».

Una delle sale della mostra "Paesaggi", ieri mattina FOTO PAOLO MIGLIAVACCA

Dal mese prossimo il ciclo di incontri organizzati da Mets col Circolo dei lettori

I biglietti staccati hanno già superato ampiamente quota 11 mila, numero inferiore del 10% rispetto all'anno scorso: «Siamo decisamente soddisfatti dell'andamento - commenta Tacchini - In effetti la mostra su Boldini e "les Italiens de Paris" ha toccato la quota record di 71 mila visitatori, risultato più che straordinario e quindi difficile da eguagliare ma i numeri attuali sono molto positivi».

Per questi giorni di vacanze ci sono diverse prenotazioni e il visitatore-tipo è rappresentato da famiglie, coppie e singoli che si concedono una gita oppure arrivano al castello, di passaggio verso lo sci o il lago. «Dopo l'Epifania si cambia - spiega il presidente di Mets - perché le prenotazioni provengono soprattutto da gruppi organizzati da agenzie di viaggio, circoli o biblioteche, che creano un "pacchetto" con la Cupola e la Galleria Giannoni, e qualche scolaresca».

Nei prossimi giorni la mostra sarà aperta lunedì 30 dicembre (è riposo settimanale), mercoledì 1°, lunedì 6 e mercoledì 22 gennaio, mentre sarà chiusa per San Silvestro. A gennaio comincerà anche il ciclo di incontri collaterali organizzati da Mets con il Circolo dei lettori. Il primo è giovedì 16 gennaio alle 18 con Elena Lissoni ed è dedicato alla «Geografia Romantica. Dalla rappresentazione del territorio al paesaggio come stato d'animo». Ne seguiranno altri quattro, tutti a ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA